



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere  
Raffaele Mammoliti

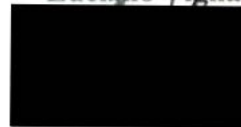
Segretariato Generale  
Settore Atti del Presidente  
e Rapporti con il Consiglio Regionale

**LORO SEDI**

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta n.52/12^ "Sulla delibera del Commissario straordinario dell'ASP di Catanzaro n.206 del 23 febbraio 2022 e sull'esclusione del Comune di Maida" – Proponente il Consigliere regionale Mammoliti. Trasmissione risposta.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari U.O.A. Investimenti Sanitari, prot. 275848 del 13 giugno 2022.

**D'ordine del Presidente  
Il Capo Gabinetto  
Luciano Yigna**



AL01



**REGIONE CALABRIA**  
**Giunta Regionale**  
Dipartimento  
*Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari*  
Unità Operativa Autonoma  
*Investimenti Sanitari*

Dirigente Generale  
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari

Trasmissione a mezzo PEC

**Oggetto:** *Interrogazione a risposta scritta n. 52/12<sup>A</sup> al Presidente della Giunta regionale, On. Roberto Occhiuto, "Sulla delibera del Commissario straordinario dell'ASP di Catanzaro n. 206 del 23/02/2022 e sull'esclusione del Comune di Maida".*

Con l'interrogazione in oggetto, rivolta al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, dal Consigliere regionale on. Raffaele Mammoliti, si chiede di sapere:

- 1) Se ha contezza di quanto avvenuto e del fatto che il Comune di Maida, nonostante l'esistenza di una struttura pubblica già nella disponibilità dell'ASP Catanzaro, sia stato escluso dall'elenco dei Comuni allegato alla deliberazione N. 206/2022 del Commissario Straordinario dell'ASP di Catanzaro e nonostante il detto territorio sia carente di presidi ospedalieri efficienti e vi sia una rete stradale impervia e precaria;*
- 2) Cosa si intende fare al fine di permettere - implementando le risorse economiche e rispondendo contestualmente ai rilievi avanzati da AGENAS che aveva espressamente richiesto l'implementazione del numero degli edifici sanitari - anche al Comune di Maida di ospitare una delle strutture di cui alla deliberazione N. 206/2022 del Commissario straordinario dell'ASP di Catanzaro con l'obiettivo di tutelare la comunità di Maida e dell'intero comprensorio e di garantire la tutela del diritto alla salute.*

Al riguardo si precisa che la scrivente UOA, con nota prot. n. 228339 del 13/05/2022, ha chiesto all'ASP di Catanzaro di fornire ogni elemento utile alla risposta, considerata la competenza sull'individuazione dei siti in cui allocare le Case della Comunità da finanziare a valere sui fondi del PNRR nell'ambito dell'investimento M6C1-1.1 "Case della comunità e presa in carico della persona".

Con nota prot. n. 79028 del 10/06/2022, l'ASP di Catanzaro ha fornito gli elementi utili al riscontro dell'interrogazione in oggetto.

\*\*\*\*\*

Il progetto di realizzazione delle Case della Comunità si pone l'obiettivo di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. La Casa della Comunità diventerà, pertanto, lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici.

L'investimento consiste nella creazione e nell'avvio di strutture sanitarie che consentano l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza di base e la realizzazione di centri di assistenza per una risposta integrata alle esigenze di assistenza.

Il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute ha effettuato la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed ha attribuito alla Regione Calabria l'importo di € 84.677.262,22, quale investimento 1.1, per la realizzazione di n° 57 Case della Comunità.

Con DGR n. 174 del 30/04/2022 la Giunta regionale ha dettato indirizzi programmatici per la realizzazione di ulteriori n. 4 Case di Comunità, a valere su risorse PSC, per l'importo complessivo di € 6.000.000,00.

Le 61 Case della Comunità (CdC) previste nella regione Calabria dovranno essere dotate di attrezzature tecnologiche, al fine di garantire parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), mediante l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria, e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza per una risposta multi professionale.

Si prevede di realizzare nuove costruzioni o di ristrutturare edifici esistenti, secondo il seguente riparto territoriale.

| Ente del SSR        | Numero Case della Comunità da edificare | Numero Case della Comunità da ristrutturare | Totale    |
|---------------------|---|---|-----------|
| ASP Cosenza         | 4                                       | 18  | 22        |
| ASP Catanzaro       | 1                                       | 10  | 11        |
| ASP Crotona         | 0                                       | 6   | 6         |
| ASP Vibo Valentia   | 0                                       | 5   | 5         |
| ASP Reggio Calabria | 0                                       | 17  | 17        |
| <b>Totale</b>       | <b>5</b>                                | <b>56</b>                                   | <b>61</b> |

Le strutture deriveranno preferenzialmente da ristrutturazione o rifunzionalizzazione di strutture esistenti come, ad esempio, strutture territoriali ambulatoriali obsolete o reparti ospedalieri da riconvertire, con una superficie media di circa 800mq.

Il tale contesto, il Dipartimento regionale "Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari" con nota prot. n. 540169 del 15/12/2021, ha fatto esplicita richiesta alle Aziende Sanitarie Provinciali del Servizio Sanitario Regionale di individuare e proporre siti idonei per la realizzazione, tra l'altro, delle Case della Comunità da rinvenire tra gli edifici pubblici, di proprietà o comunque nella disponibilità dell'Azienda, da destinare alle suddette finalità, tenendo nel dovuto conto le linee guida e le schede di censimento di immobili e terreni predisposte da AGENAS; l'individuazione dei siti, inoltre, dovrà tener conto di un'equa distribuzione territoriale, nonché dei fabbisogni di prestazioni in relazione ai bacini d'utenza, alle caratteristiche epidemiologiche della popolazione e alle caratteristiche orogeografiche del territorio e della rete stradale che potrebbero condizionare il grado di accessibilità delle prestazioni.

Con la stessa nota, inoltre, nell'individuazione dei detti siti, veniva richiesto alle Aziende medesime di:

1. prendere in considerazione preferenzialmente, strutture esistenti, da ristrutturare o rifunzionalizzare, del tipo strutture territoriali ambulatoriali obsolete o reparti ospedalieri da riconvertire, ovvero, alternativamente di prevedere nuove edificazioni su terreni di proprietà pubblica, in ogni caso in strutture o su terreni nella disponibilità delle Aziende;
2. tener conto, nell'individuazione dei siti, della carente rete assistenziale territoriale su tutto il territorio regionale nonché dell'assenza di assistenza domiciliare omogeneamente distribuita sul territorio regionale;
3. tener conto della rete stradale non sempre agevole specialmente nelle zone montane che non consente di accedere tempestivamente e facilmente ai presidi sanitari;
4. valutare i fabbisogni sanitari e sociosanitari in relazione alle caratteristiche epidemiologiche della popolazione e delle caratteristiche oro-geografiche del territorio;
5. procedere alla distribuzione territoriale dei siti in modo omogeneo e capillare;
6. acquisire, entro il suddetto termine, il formale assenso da parte del Comitato di rappresentanza dei Sindaci dei Comuni che ricadono nei Distretti, in cui verrebbero ipotizzate le realizzazioni delle CdC, degli OdC e/o COT, se non diversamente idealizzato.

In riscontro alla suddetta richiesta del Dipartimento regionale, l'ASP di Catanzaro, con nota prot. n. 150054 del 15/12/2022, ha comunicato, tra l'altro, i siti individuati per la realizzazione delle Case della Comunità afferenti al proprio ambito territoriale, tra cui un immobile sito nel comune di Maida.

Con nota prot. n. 4364 del 05/01/2022, la regione Calabria ha comunicato alle Aziende del SSR le successive scadenze ai fini del perfezionamento dei contratti istituzionali di sviluppo (CIS), richiedendo, tra l'altro, il perfezionamento delle schede di ogni singolo intervento entro il termine del 28/02/2022.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 206 del 23/02/2022, l'ASP di Catanzaro ha approvato il Piano degli interventi per la realizzazione, tra l'altro, delle Case della Comunità nel quale figura la CdC di Curinga in sostituzione di quella precedentemente prevista nel Comune di Maida.

Con DCA n. 15 del 01/03/2022, sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Aziende del SSR, previa concertazione delle stesse con gli organismi di rappresentanza degli Enti Locali interessati, è stato approvato il Piano di interventi per la realizzazione strutture sanitarie territoriali previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui le Case della Comunità.

Con il DCA n. 59 del 24/05/2022 è stato approvato il Piano Operativo Regionale degli Investimenti relativi alla Missione 6 "Salute" del PNRR, tra cui anche l'investimento relativo alle n. 61 Case della Comunità:

In data 30/05/2022 è stato sottoscritto tra il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione Calabria – Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'attuazione del Piano Operativo Regionale della Calabria – PNRR – M6 "Salute".

Tutto quanto premesso e richiamato, in ordine alle motivazioni per le quali la Casa della Comunità di Maida è stata sostituita con quella di Curinga, si riporta quanto esplicitato dall'ASP di Catanzaro con propria nota prot. n. 79028 del 10/06/2022.

L'ASP di Catanzaro ha rappresentato che, a seguito dell'istruttoria tecnica effettuata, la struttura di Maida necessita di importanti interventi di adeguamento, non facilmente perseguibili nel rispetto delle tempistiche fissate dal PNRR, anche perché la struttura è dichiaratamente soggetta a vincolo paesaggistico ed architettonico.

Inoltre, anche l'ottimale distribuzione delle superfici è risultata non facilmente perseguibile a seguito dello studio condotto sulla realizzazione di uno schema funzionale di base, atto a sintetizzare le attività presenti all'interno della Casa della Comunità, posizionate secondo una logica di prossimità e compatibilità reciproche.

Infine, la Struttura di Curinga, oltre ad essere facilmente raggiungibile, presenta il vantaggio di essere di proprietà dell'ASP di Catanzaro, essendo stata realizzata con fondi stanziati ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88, mentre quella di Maida è di proprietà del Comune.

Per quanto sopra esposto, le motivazioni esplicitate dall'ASP di Catanzaro appaiono coerenti con la scelta adottata in ordine all'allocazione della Casa della Comunità nella struttura individuata presso il Comune di Curinga.

Il Dirigente dell'UOA

